



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 01 marzo 2022

FIN - Campania

01/03/2022	Il Mattino	Pagina 9	<i>Bruno Majorano</i>	3
«Ucraini e russi sono europei l'era di Putin è al capolinea»				
01/03/2022	La Città di Salerno	Pagina 23		6
Festa Rari Nantes Il portiere Santini è stato convocato dalla Nazionale				
01/03/2022	La Città di Salerno	Pagina 23		7
Per Petrone altra impresa Vince la "Sila3Vette Aria" «Mi sono allenato bene»				
01/03/2022	Il Golfo	Pagina 15		8
Marine Club, Barberisi: «Siamo stati sempre molto uniti»				
01/03/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 42		9
Scattano le "Series" con Dressel-Ledecky C'è pure Burdisso				
01/03/2022	TuttoSport	Pagina 39		10
«PISCINE PER GLI ATLETI UCRAINI»				

Il Mattino

FIN - Campania

«Ucraini e russi sono europei l'era di Putin è al capolinea»

Bruno Majorano

Bruno Majorano Un patrimonio da oltre un miliardo di euro e una grande passione: quella per il nuoto. L'identikit di Konstantin Grigorishin è presto fatto. Ha inventato la ISL (International Swimmig League) che nella stagione 2021 ha fatto una lunghissima tappa a Napoli ed è pronta a tornare in città anche per l'edizione 2022.

Grigorishin è nato a Zaporizhzhia, città dell'Ucraina sud-orientale di posta sulle rive del fiume Dnepr ed è tra i principali azionisti di Energy Standard gruppo con numerose attività in Ucraina nell'energia.

Grigorishin, come ricorda la sua città nella sua infanzia?

«Bellissima: una città operaia e architettonicamente futuristica.

Sapere che in questo momento è al centro di un conflitto bellico mi fa male perché è la terra che amo. Sono nato vicino l'aeroporto che ho visto bombardare in questi giorni».

Ha ancora familiari lì?

«Mia madre vive in un piccolo villaggio a 20 chilometri dal centro e per fortuna lì non sono in pericolo».

Però lei ha diverse attività in Ucraina: i suoi dipendenti come stanno vivendo questo momento?

«Per fortuna sono tutti vivi, ma io sono ovviamente molto preoccupato per loro. Al momento io sono in Francia e sto seguendo gli sviluppi della guerra da tv e informazioni dirette dal posto».

Ma lei che idea si è fatto sull'escalation di violenza che si è scatenata in Ucraina?

«L'atto di guerra da parte di Putin è stato politicamente criminale. È stato un attacco folle e onestamente sono convinto che non abbia chances di distruggere l'Ucraina. Ecco perché mi auguro che ritiri le sue truppe quanto prima e che il conflitto abbia una fine».

Si è parlato anche di un possibile attacco nucleare...

«Se così fosse si tratterebbe di una vera e propria catastrofe.

Anche perché diventerebbe subito una guerra mondiale».

Ritiene che l'Europa non abbia sottovalutato questa tensione che è poi sfociata nella guerra?



Il Mattino

FIN - Campania

«L' Europa ha sempre pensato all' Ucraina come un' appendice dell' ex Unione Sovietica, ma in realtà il popolo ucraino è molto più europeo di quello che si crede. È vero che il nostro è un popolo con due anime: una russa e una europea, ma la distinzione non è così netta».

Ovvero?

«Anche in Russia ci sono ancora reminiscenze imperialistiche, ma anche i russi sono molto più europei del passato. Per questo motivo sono convinto che l' era di Putin sia oramai al capolinea».

Davvero?

«Questo conflitto gli sta facendo perdere la sua leadership e il supporto da parte del popolo e non solo. D' altra parte era impensabile supportare chi ha deciso di attaccare dei vicini come l' Ucraina».

E invece che idea ha del presidente ucraino Zelensky?

«Devo essere sincero: prima della guerra e degli ultimi sviluppi ero un po' dubbioso circa il suo operato, ma adesso sono orgoglioso di lui. È diventato giustamente un eroe per tutto il nostro popolo».

Pensa che le sanzioni riusciranno a fermare il Presidente Putin?

«Probabilmente non lui in persona, ma faranno presa su chi lo circonda e lo consiglia.

Ecco, loro potrebbero convincerlo a cambiare idea perché queste sanzioni distruggerebbero da Russia in pochi mesi».

A proposito di sanzioni: da uomo di sport ritiene giusta la decisione del Cio di isolare la Russia?

«Assolutamente sì. Ora la Russia è l' aggressore e gli atleti devono capire che in questo momento rappresentano il paese meno democratico al mondo. Hanno la reputazione degli aggressori.

Per quanto riguarda i singoli atleti, però, non ho paura: sono certo che riusciranno a gareggiare autonomamente, purché ovviamente non supportino Putin. Finché non sarà così, tutti noi li vorremmo vedere in gara».

Lei continuerà a portare avanti il suo progetto della ISL anche per la Pace?

«Lo sport è fuori dalla politica ed è seguito da milioni di persone e fino a quando non diventa propaganda di una politica sbagliata, va sopportato. La ISL promuove valori come integrità, inclusione, democrazia e valori umani: il meglio che ci possa essere».

Il Mattino

FIN - Campania

Quindi tornerete anche a Napoli?

«Certamente. Tutti i nuotatori amano Napoli e sono sempre felici di tornare. Annunceremo presto la nuova stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Festa Rari Nantes Il portiere Santini è stato convocato dalla Nazionale

Ci sarà anche il portiere della Rari Nantes Salerno, Simone Santini, al collegiale della Nazionale che si terrà dal 14 al 16 marzo a Genova. Il Ct del Settebello, Sandro Campagna, ha infatti scelto di convocare pure l'estremo difensore giallorosso, da anni ormai certezza del club campano, per il progetto tecnico che coinvolgerà 20 atleti provenienti dalle maggiori squadre del campionato di pallanuoto di Serie A1 maschile e sui quali l'allenatore degli azzurri intende investire in ottica futura. «Per me questo è un premio per il lavoro di questi anni e un punto di partenza per migliorare ancora», il commento del numero uno giallorosso che aggiunge: «Dopo la conquista e l'accesso al campionato di massima serie, la Nazionale rappresenta ciò a cui un atleta ambisce. Campagna mi ha dato questa possibilità e io voglio sfruttarla al meglio, anche perché questo è un premio che mi viene dato per il lavoro che ho fatto in questi anni. Per me è un punto di partenza che però mi permette di migliorarmi sempre di più». (ste. mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

TRIATHLON ESTREMO

Per Petrone altra impresa Vince la "Sila3Vette Aria" «Mi sono allenato bene»

Michele Petrone ha compiuto un'altra impresa, che va ad arricchire il proprio palmares e la bacheca di successi del Circolo Canottieri Irno di Salerno. Il cinquantenne "ironman" ha portato la sezione triathlon del sodalizio biancorosso sul gradino più alto del podio in occasione della Sila3Vette Aria. Nella sesta edizione della Winter Challenge, che si è svolta la scorsa settimana, durante quattro giorni, lungo il percorso che unisce la Sila Grande e la Sila Piccola, per una sfida senza paragoni nel Parco Nazionale calabrese, l'avvocato di Cava de' Tirreni ha preceduto di ben 20 ore il secondo classificato Gianluigi Bellantuoni e gli altri atleti, non solo italiani, che, tra mille difficoltà, hanno completato la gara. Ha percorso, in bici e a piedi, i 250 chilometri, con 8.000 metri di dislivello positivo, in condizioni meteo quasi proibitive, anche a causa delle forti nevicate che hanno reso ancora più impervio il tracciato già dalla vigilia della competizione. È partito da Camigliatello Silano per raggiungere Montenero, dopo aver attraversato la Sila fino ad arrivare ad una quota massima di 1900 metri, riuscendo a sbaragliare la concorrenza, subito dopo i primi 30 chilometri. «Il successo non è giunto per caso, dal momento che lo sport non regala nulla. Segnali molto incoraggianti - ha confidato Petrone - li avevo avvertiti già prima della gara, durante gli intensi allenamenti sulle lunghe distanze. Ero consapevole di poter gestire lo spessore di questa prova con potenza ma allo stesso divertendomi». (il. es.)

) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Golfo
FIN - Campania

Marine Club, Barberisi: «Siamo stati sempre molto uniti»

ISCHIA. Seconda vittoria consecutiva per l'Ischia Marine Club che nell'incontro valevole per la settima giornata di andata del girone 3 del campionato di serie B piega 11-9 alla Scandone un'ottima Basilicata Nuoto. I partenopei affiancano così la formazione allenata da Bruschini in vetta alla classifica, il poker di testa è completato da Rari Nantes Arechi e San Mauro, in attesa di conoscere la data del recupero del match contro il Club Aquatico Pescara. Le due formazioni si affrontano in una bellissima sfida a viso aperto. Gli ospiti dettano i ritmi delle operazioni fin dalle prime battute e sono bravi a contenere, riallungando prontamente nel punteggio, i tentativi di rientro della formazione in calottina bianca, trascinata dall'esuberanza di giovani provenienti dal Circolo Nautico Posillipo e da un capitano Di Palma, leader indiscusso dei suoi. Sugli scudi anche D'Antonio, Lamoglia ed Occhiello. Giuseppe Barberisi (nella foto) commenta così la gara: «Abbiamo affrontato una partita molto intensa. Abbiamo accusato un calo nel secondo periodo quando li abbiamo fatti rientrare in partita però siamo stati sempre uniti, soprattutto negli ultimi due parziali».



Scattano le "Series" con Dressel-Ledecky C'è pure Burdisso

Torna il grande nuoto negli Usa con le Pro Series: da domani a sabato a Westmont (Illinois), ci saranno Caeleb Dressel e Katie Ledecky, iscritti nelle rispettive gare principali. Ci sarà anche il trio delle raniste top, Jacoby, King e Lazor, e tutti i principali big della velocità ad eccezione della Manuel. Ci sarà anche Burdisso, che sta studiando a Chicago. Nel fine settimana si gareggia anche a Marsiglia.

Infine a causa della guerra in Ucraina, sono stati rinviati i pagamenti pregressi dell'Isi (che scatterà a giugno) alle squadre essendo il fondatore Grigorishin, un magnate nato in Russia.



BARELLI, PRESIDENTE DELLA FEDERNUOTO, IN RADIO A "LA POLITICA NEL PALLONE"

«PISCINE PER GLI ATLETI UCRAINI»

«Data la disponibilità affinché possano utilizzare il Centro federale di Ostia»

TORINO. «Non sono assolutamente d'accordo con la decisione della Fifa. Fortunatamente altre federazioni internazionali, come il nuoto, hanno annullato le competizioni in Russia ma anche escluso la partecipazione degli atleti russi da ogni manifestazione sportiva». Il presidente della Federnuoto Paolo Barelli, intervenuto ieri mattina a "La politica nel pallone", la trasmissione radiofonica della Rai condotta da Emilio Mancuso, commentava così la decisione originale della Fifa di non escludere la Russia dalle qualificazioni Mondiali, come richiesto da diverse federazioni nazionali.

In realtà nel pomeriggio c'è stata poi la decisione di sospendere sia la Nazionale che i club russi. «Non ho nulla contro il singolo, ma non tiriamo in ballo il fatto che lo sport sia al di sopra di questi problemi: non è possibile, ci sono senza dubbio collegamenti dal punto di vista internazionale tra gli sportivi e le istituzioni. Se deve esserci un embargo così pesante dal punto di vista socio-economico, se tanti Paesi stanno mandando all'Ucraina delle armi per difendersi dalla Russia, anche lo sport deve passare completamente in

secondo piano». E' poi passato a spiegare le iniziative della Federnuoto: «Abbiamo dato disponibilità sia al presidente della Federnuoto ucraina che all'ambasciatore ucraino a Roma per l'utilizzo del centro federale di Ostia. Mi auguro che il problema sia solo quello di permettere agli atleti di fare attività, ma ho paura che sia molto più grave. Bisogna prima pensare di salvare la vita a questo popolo che sta subendo un'invasione. Noi come mondo dello sport possiamo fare la nostra parte, abbiamo messo a disposizione le piscine che alcuni campioni ucraini già conoscono bene, ma temo che in questo momento molti atleti siano impegnati nel fronteggiare l'invasione e non possano pensare all'attività agonistica. Viviamo un momento drammatico della storia del mondo. Dopo la pandemia è arrivata la crisi energetica e ora questa guerra al centro dell'Europa: è chiaro che il sistema sportivo italiano sarà messo in ginocchio definitivamente da questa nuova crisi che farà aumentare tutte le materie prime, i prodotti agroalimentari, l'inflazione e paurosamente il costo dell'energia. Le piscine vanno ad acqua calda e saranno maggiormente colpite: il problema si aggraverà».

